

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-14085
presentata da
GIUSEPPE BERRETTA
mercoledì 30 novembre 2011, seduta n.555

BERRETTA. -

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

- Per sapere - premesso che:

gli impianti mobili di smaltimento e/o recupero di rifiuti sono autorizzati in via definitiva dalla regione ove l'interessato ha la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto ha la sede di rappresentanza;

la validità della suddetta autorizzazione è efficace su tutto il territorio nazionale;

come denunciato da numerosi operatori del settore, risultano diverse disuguaglianze nel rilascio delle autorizzazioni fra una regione e l'altra, praticando così palesi disparità di trattamento tra gli operatori del settore;

in particolare si sarebbero verificate disparità di trattamento connesse alla definizione di «impianti mobili»; emblematico al proposito è quanto avvenuto nella regione Sicilia con riguardo alla richiesta di autorizzazione di impianti mobili per il recupero e lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non, da parte della In.t.ec. Sud s.r.l. (impianti non autorizzati in Sicilia e di contro autorizzati dalla regione Veneto) -:

se quanto sopra esposto corrisponda al vero;

se non ritenga di assumere iniziative per uniformare tali procedure autorizzative;

se non si ritenga di investire della questione la Conferenza Stato-regioni, affinché non sia demandata ai singoli enti la disciplina delle autorizzazioni riguardanti gli impianti mobili di smaltimento e/o recupero dei rifiuti;

se non si ritenga, nelle more della decisione che assumerà la Conferenza Stato-regioni, di disporre un'apposita direttiva ministeriale con la quale invitare le regioni ad attenersi esclusivamente alle norme di legge di riferimento e segnatamente a quanto previsto dall'articolo 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152 del 2006. (4-14085)